

RELAZIONE ILLUSTRATIVA D.LGS. 17/2010 RECEPIMENTO DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE DECRETO LEGISLATIVO RECANTE PARZIALE ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2006/42/CE RELATIVA ALLE MACCHINE E CHE MODIFICA LA DIRETTIVA 95/16/CE RELATIVA AGLI ASCENSORI.

RELAZIONE

Il settore delle macchine costituisce una parte importante del settore della meccanica ed è uno dei pilastri industriali dell'economia comunitaria, ma anche un settore caratterizzato dall'alto costo sociale dovuto agli infortuni provocati direttamente dall'utilizzazione delle macchine, per cui è essenziale intervenire con norme che consentano di integrare la sicurezza nella progettazione e nella costruzione stesse delle macchine, di effettuarne una corretta installazione e manutenzione e garantire l'applicazione corretta ed uniforme di tali norme attraverso un'adeguata attività di sorveglianza del mercato. Nel quadro del cosiddetto "nuovo approccio", tali obiettivi non vengono perseguiti irrigidendo il mercato con prescrizioni costruttive di dettaglio, bensì definendo unicamente i requisiti essenziali di sicurezza e di tutela della salute di portata generale, completati da una serie di requisiti più specifici per talune categorie di macchine, e prevedendo, anche al fine di rendere più agevole ai fabbricanti la prova della conformità a tali requisiti essenziali, l'adozione di norme tecniche armonizzate a livello comunitario elaborate da organismi di diritto privato e che conservano la loro qualità di testi non obbligatori. In generale, viene così lasciata ai fabbricanti l'intera responsabilità di attestare la conformità delle loro macchine a tali requisiti essenziali e solo per taluni tipi di macchine che presentano un potenziale maggiore di rischi, è prevista una procedura di certificazione più rigorosa.

L'Unione europea è già intervenuta più volte in tale settore, con direttive già recepite nell'ordinamento italiano, e da ultimo nuovamente intervenuta con la nuova direttiva macchine 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2006, che riformula integralmente le disposizioni di settore ed abroga la precedente direttiva 98/37/CE, pur mantenendone l'impianto sostanziale.

Dalla data di entrata in vigore della direttiva 89/392/CEE "concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine" fino all'anno 2000 sono pervenuti agli uffici comunitari competenti per materia, numerosi quesiti sulla corretta applicazione della direttiva stessa.

I vari comitati istituiti dalla Commissione europea sono riusciti a dare un parere certo solo ad una parte di tali quesiti, mentre altri hanno avuto dei pareri provvisori e per tutti i rimanenti non si è riuscito a trovare un accordo sull'interpretazione dei Requisiti Essenziali di Sicurezza (RES) o sulle procedure da applicarsi per una corretta introduzione sul mercato delle macchine. La presenza di pareri provvisori, o peggio ancora di quesiti a cui non si è saputo dare una risposta, conducono di per se ad una difformità di interpretazione e quindi una alterazione del libero mercato.

Per questo motivo agli inizi del 2001 la Commissione ha presentato una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad una modifica delle direttive 98/37/CE "c.d. direttiva macchine" e 95/16/CE "c.d. direttiva ascensori" che dopo circa 5 anni di lunghe discussioni e successivi affinamenti, in sede di gruppo di lavoro presso il Consiglio dell'Unione europea, ha dato luogo alla già citata "Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2006, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE (rifusione).

Le novità rispetto alle precedenti direttive e, quindi, rispetto all'ordinamento nazionale che la recepiva, sono pertanto volte innanzitutto a chiarire, relativamente al suo campo di applicazione, una serie di punti che sono stati mal interpretati nel tempo (ad es. con il nuovo concetto di "quasi-macchina") e ad esplicitarne altri (ad es. con l'inserimento degli "accessori di sollevamento, catene, funi, cinghie), a meglio precisare i casi di esclusione dell'applicazione, ed a precisare, modificare ed aggiornare, anche alla luce dell'evoluzione del settore e dell'esperienza maturata, le varie disposizioni e, ad esempio, l'elenco delle macchine ritenute "più pericolose" ed i requisiti essenziali di sicurezza.

Tale direttiva prevede che gli Stati membri adottano e pubblicano le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva anteriormente al 29 giugno 2008 ed applicano tali disposizioni a partire dal 29 dicembre 2009.